di Stefano Masson

SACAT di Torino: 110 anni da festeggiare

Per la sesta volta dal 1999 la Sacat di Torino, storico operatore del mondo della cartoleria, ha proposto ai clienti più affezionati l'ormai consueto viaggio incentive, che si è svolto quest'anno sulle rotte della Serenissima

Nata nel 1898 nell'allora periferico quartiere torinese di San Salvario come esercizio al dettaglio (ragione sociale originaria: Cartoleria Gastaldi di Abramo Diena), la Sacat ha riunito intorno a sé l'intera famiglia Diena attraverso quattro generazioni. Caso rarissimo nella storia dell'imprenditoria commerciale del nostro Paese, nel corso di oltre un secolo di attività ininterrotta alla direzione della Sacat si sono avvicendati figli, nipoti e pronipoti dei fondatori: Abramo e Orsola Diena.

Uno sviluppo serrato

L'iniziale attività di vendita di articoli di cancelleria era destinata ad espandersi rapidamente. Presto, infatti, si affiancò il commercio (e la produzione) di cartoline, che finì per stimolare il graduale passaggio dal dettaglio all'ingrosso, ormai completo al principio degli anni Trenta. Durante il travagliato decennio successivo, muta anche la ragione sociale e l'azienda prende il nome che conserva tuttora: **Sacat, Società Anonima Carta Affini Torino**.

Nel clima di fervore che caratterizza il dopoguerra la Sacat è pronta per giocare un ruolo più evidente nell'ambiente imprenditoriale piemontese. In particolare, è da segnalare l'attiva partecipazione al mondo dell'associazionismo di categoria dei figli Doro e Mariuccia Diena: il primo sarà, tra l'altro, tra i fondatori dell'Associazione nazionale Grossisti di Carta e cancelleria, da cui è derivato l'attuale Consorzio Italiano Articoli Cartari (CIAC); la seconda sarà una "pioniera" dell'Associazione Italiane Donne Dirigenti d'Azienda. Negli anni del boom la Sacat non si fa sorprendere dai mutamenti sociali e di costume e, anzi, la travolgente espansione dell'attività costringe nel 1978 ad abbandonare dopo ottant'anni Borgo San Salvario, per scegliere una sede più agevole rispetto ai collegamenti autostradali e alle nuove esigenze di magazzino.

Radicamento sul territorio

Guidata dal 1976 da **Piero De Benedetti**, rappresentante della terza generazione, la Sacat ha affrontato con successo i grandi cambiamenti nel mercato intervenuti negli ultimi decenni, dall'avvento dell'informatica di consumo al malinconico declino delle cartoline insidiate irrimediabilmente dall'istantaneità della posta elettronica. L'Azienda – forte di **un magazzino di circa 4.000 mq** di superficie – è oggi tutta orientata al commercio all'ingrosso e al self-service di materiale per ufficio, nonché di articoli per la comunicazione e la scuola, natalizi e da regalo (tra cui recentemente sta crescendo di peso specifico il giocattolo), proponendosi a una vastissima clientela come interlocutore per qualificate scelte tecniche. Più **"partner nella soluzione di problemi"** che fornitore convenzionale. "L'attenzione al cliente e alle sue esigenze – tiene a precisare De Benedetti – è infatti uno dei tratti

distintivi dell'Azienda: è ciò che fa realmente la differenza in termini di qualità del servizio. Una focalizzazione sul cliente che oggi si declina innanzi tutto in una politica dei prezzi a listino di grande linearità e trasparenza, primaria garanzia per pianificare sensatamente gli acquisti, e nella rigorosa tempistica di consegna della merce". Ma Sacat sa guardare alle esigenze del cliente anche nei piccoli dettagli: è di qualche tempo fa l'introduzione di tessere magnetiche per agevolare l'accesso al parcheggio del magazzino per il self-service. "L'altro punto di forza – prosegue – è costituito dal radicamento distributivo sul territorio. Con 18 rappresentanti, 28 dipendenti e 4 mezzi di trasporto autonomi serviamo capillarmente le province di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti e la Val d'Aosta, e pur essendoci una presenza capillare della Grande Distribuzione cerchiamo di contribuire alla delineazione di un'identità commerciale all'altezza delle necessità attuali per quanto riguarda il Canale tradizionale, ad esempio con la **promozione del marchio Cartoshop**, ma anche senza dimenticare il ruolo insostituibile del negozio al Dettaglio nelle molte comunità montane".

In queste immagini alcune riprese del vasto magazzino
Nella pagina accanto, in alto, due momenti della crociera verso Istanbul

Associazionismo e Comunicazione

Precocemente consapevole delle moderne dinamiche del mercato, la Sacat non ha mai creduto "nell'isolazionismo" ed è stata promotrice di molte iniziative associative. Non fa eccezione neppure oggi: da quattro anni Piero De Benedetti è infatti presidente del notissimo Gruppo CIAC. "È un progetto al quale credo molto – sottolinea – e attraverso Cartoshop (che si ispira un po' alla formula vincente del franchising) svolge una funzione di importanza crescente nella difesa degli utili della Cartoleria tradizionale". E a ulteriore dimostrazione dell'approccio di largo respiro al mercato praticato da Sacat, sono assolutamente rimarchevoli gli investimenti in comunicazione, effettuati tra l'altro con una convinzione ancora non comune nel mondo dell'Ingrosso.

Rotta su Istanbul

È ovvio che con una storia così lunga ed entusiasmante alle spalle, gli anniversari non possono essere celebrati in modo ordinario. La Sacat, quindi, **da dieci anni festeggia portando in giro per il mondo con cadenza biennale i suoi clienti più affezionati**. Al 1999 risale il primo viaggio del centenario (Crociera nel Mediterraneo e viaggio a New York); nel 2001 è stata la volta della Tunisia; nel 2003, Ibiza; nel 2005, Sharm El Sheik; nel 2007, l'isola di Creta. Quest'anno, tra le numerose destinazioni turistiche possibili, la scelta è caduta su una crociera di una settimana, su una delle navi più moderne della compagnia Costa, con l'obiettivo di ripercorrere le antiche rotte della Serenissima, un viaggio a Oriente verso Istanbul.

L'imbarco sulla *Costa Serena* è avvenuto a Venezia. Prima sosta a Bari, per ammirare il Castello dei Normanni, la Piazza del Mercato e la Basilica medievale di San Nicola. Poi, la Grecia con attracco a Katakolon per raggiungere Olimpia e i suoi spettacolari reperti archeologici. Dopo è stata la volta della Turchia con tappa a Smirne, e visita ad Efeso, uno dei più grandi siti archeologici del mondo, e a Pergamo, la raffinata capitale culturale d'età ellenistica. Rotta, poi, verso Istanbul, con le sue moschee e il famoso bazar. In ultimo, Dubrovnik, meravigliosa perla dell'Adriatico, raggiunta dopo una giornata di navigazione. Durante la Convention in cui è stata sottolineata l'importanza di **"Essere un Gruppo"**, insieme a titolari, agenti e clienti **(più di 170 persone)**, sono stati festeggiati in allegria i 110 anni dell'Azienda. ■